



# La Comunità

BOLLETTINO SETTIMANALE - Parrocchia Sacro Cuore di Gesù  
(O.F.M.Conv.) - Mestre, via Aleardi 61 - tel. 041.984279

10 Gennaio 2016 n 17 - anno 46

## BATTESIMO DI GESÙ



*Io vi battezzo con acqua .....*

*Egli vi battezzerà*

*in Spirito Santo e fuoco*

*(Lc. 3,16)*

### *Pregare con il vangelo (R. L.)*

Dopo trent'anni passati a Nazaret, Gesù,  
tu sei venuto da Giovanni per farti battezzare  
Ed è proprio lì che comincia la tua missione:

porterai dovunque la Buona Notizia  
e l'accompagnerai con segni consolanti  
di guarigione e di misericordia,  
di liberazione e di risurrezione.

Tutti potremo finalmente intendere  
quello che il Padre vuole realizzare  
per la salvezza dell'umanità.

Tutti vedranno con i loro occhi  
i cambiamenti prodotti  
dalla forza dello Spirito.

Ora che i cieli si sono aperti

Dio riversa il suo amore  
e desidera che ogni creatura  
si lasci generare a vita nuova.

Ecco perché lo Spirito discende  
su di te, in forma corporea  
e abita la tua esistenza  
per poter agire nella storia.

Ecco perché il Padre fa udire la sua voce  
e ti riconosce come il Figlio,  
colui che dona la sua vita  
per la salvezza del mondo.

Donaci, Gesù, di non chiudere i cuori  
davanti al Vangelo che ci annuncia  
e di riconoscere con gioia  
il momento di grazia che ci offri.

Tu passi per la nostra vita:  
a noi non rendere vana la tua presenza.

Tu sei disposto a fare misericordia:  
a noi di accogliere un'esistenza nuova.

## Il tempo natalizio è finito ma l'eredità non va dimenticata!



Può succedere facilmente che anche “cose belle ed importanti” passino inosservate o senza lasciare traccia.

La celebrazione del tempo natalizio è uno dei tempi liturgici più belli e significativi per la nostra fede cristiana!

Poveri noi però se ce lo buttiamo dietro alle

spalle!

Viviamo infatti in un momento storico in cui appare con sempre maggior chiarezza che la presenza del Signore, per la vita dell'uomo, è davvero l'unica salvezza in cui confidare.

La nostra vita infatti sembra che diventi sempre più invivibile, specialmente per l'insicurezza determinata dal clima di terrore e per la diffusa, irragionevole ed ingiusta prevalenza dell'egoismo che danneggia proprio le persone più indifese.

Non per niente il Papa ha proposto, mediante l'iniziativa dell'anno santo, l'indicazione della misericordia di Dio come nuovo ed unico modello di “giustizia” in grado di guidarci oggi al reciproco rispetto.

Il Natale che abbiamo celebrato nella fede ci ha inseriti in questo ordine di idee. È pertanto il caso di richiamare alcuni particolari momenti vissuti nella nostra parrocchia come ricca eredità da conservare nel cuore se vogliamo che quel Bambino cresca in “età e grazia” nella nostra vita.

### 1° Le celebrazioni.

Forse, per la frenesia di questo nostro tempo, le celebrazioni natalizie possono essere sembrate troppe, specialmente quelle che hanno invaso i giorni feriali della settimana.

A questo proposito, c'è però da tener presente che la ricorrenza natalizia è uno dei momenti “forti” dell'anno liturgico. La Chiesa, nella sua esperienza bi-millennaria, ha elaborato per questa ricorrenza un calendario particolareggiato con la finalità di aiutare i fedeli a combattere una

vita di fede spesso fondata sull’“abitudine”.

La celebrazione della nascita di Gesù merita invece una sincera, consapevole e viva partecipazione.

A me sembra che questo si sia realizzato in maniera chiara nella celebrazione della messa di mezzanotte.

È vero che la celebrazione nella notte poteva avere un aspetto emotivo. Ma quello che ho potuto vedere era ben diverso. La chiesa era quasi piena già al momento della veglia che è iniziata alle ore 23,15. In maniera puntuale per l'inizio della celebrazione dell'eucaristia la chiesa era già gremita di persone chiaramente ben disposte.

Percepivo in quel momento il volto più vero e significativo della parrocchia. In ciascuno era chiara la gioia di partecipare a quell'appuntamento importante. Con coraggio ognuno aveva vinto il sonno e le paure della notte che in questi nostri tempi non sono poche. La chiesa era stata ben adornata con fiori e tappeti, per cui ciascuno si sentiva accolto. I cantori erano numerosi e ben preparati. I chierichetti, benché piccoli, erano puntuali, svegli e gioiosi più del solito.

La celebrazione è stata nel suo svolgimento un momento particolarmente familiare e di sincera riconoscenza verso il Signore.

### 2° Il Presepio.



Anche quest'anno si è fatto il presepio. È sempre un segno prezioso per richiamare alla memoria il dono di Gesù come nostro fratello.

Ma il messaggio riportato nel racconto e dalle scene che si susseguivano, offriva alla riflessione dell'ascoltatore una chiara immagine del volto misericordioso del Padre che

nella storia non ha mai abbandonato l'uomo sua creatura. Nella pienezza dei tempi infatti, nonostante l'infedeltà dell'uomo, Dio ha scelto di affiancarsi a questa sua creatura con il dono di suo Figlio fatto uomo.

*(NB. Colgo questa occasione per dire un sincero grazie a coloro che hanno collaborato per la costruzione e a quanti si sono offerti per la vigilanza affinché potesse essere visitato durante tutto l'orario previsto fino al 10 gennaio)*

### 3° Un pranzo per i poveri nel giorno dell'Epifania.



Già da quattro anni nel giorno dell'Epifania del Signore, anche nella nostra parrocchia viene fatta questa attività.

È stata proposta inizialmente da quei giovani della comunità di s. Egidio che assistono i senza fissa dimora che normalmente pernottano in stazione. Al parroco e al consiglio pastorale è parsa una cosa buona ed in questi quattro anni si è così sviluppata da poter essere valutata a buon diritto come “il concerto dell'epifania” della nostra parrocchia.

Infatti in quest'anno gli invitati erano oltre il centinaio. Ma il vero significato di questa attività non era quello relativo al numero dei presenti, quanto al contesto formato dai parrocchiani che si sono messi in azione per questa circostanza.

**1. Gli invitati.**  
È stato fatto un invito personale a tutti quei poveri che normalmente sono assistiti durante l'anno dai giovani della comunità di s. Egidio. Lo stesso invito è stato offerto, da parte della caritas della nostra parrocchia, a quelle famiglie che si rivolgono a lei per ricevere qualche aiuto.

Analogamente il parroco ha contattato qualche altra famiglia della parrocchia particolarmente bisognosa di aiuto.

Questa attività così saltuaria non risolve il problema di questi poveri! Tuttavia è un segno che dà speranza, perché offre loro il “cibo” della testimonianza di una comunità cristiana che si interessa della loro situazione e che manifesta un gioioso spirito fraterno proveniente proprio dal Natale di Gesù.

**2. Gli invitanti**  
È una cerchia di persone altrettanto grande!

Con tanto spirito di amicizia hanno rivolto il loro invito testimoniando chiaramente la gioia di poter offrire ai poveri di cui sopra un momento

di festa e di gioia per risollevarli dalla umiliazione in cui si trovano da parte di questa nostra società che facilmente emargina e giudica.

La comunità di s. Egidio, la caritas e la parrocchia hanno agito in piena comunione esprimendo così un chiaro aspetto di sensibilità cristiana verso i fratelli meno fortunati.

### **3. I volontari**

Non basta invitare! Bisogna anche preparare il necessario!

Il MASCI ed alcune persone della parrocchia si sono assunte l'incarico di preparare a loro spese e con le loro mani il necessario per il pasto: antipasto, primo, secondo, dolce, frutta, caffè ..... e questo per almeno 120 invitati!

Oltre a questi, sono intervenuti anche altri che hanno provveduto a preparare la sala pranzo (tavoli, sedie, tovaglie e qualche fiore) ed infine ad accogliere gli ospiti man mano che arrivavano.

Per chi ha potuto osservare questo evento, ha visto certamente una immagine della nostra parrocchia di cui tutti dovremo sentirci orgogliosi.

### **4. I giovani**

C'era infine la necessità di alcune persone che facessero il servizio mensa e che si sedessero a tavola con questi particolari invitati.

Questo è stato affidato ai giovani. Hanno risposto a questo invito, oltre ad alcuni giovani, il gruppo giovanissimi dell'azione cattolica della nostra parrocchia.

Era bello vedere questi ragazzi dapprima un po' intimiditi, ma poi espansivi e sorridenti mentre parlavano con questi ospiti.

Hanno fatto un servizio certamente piacevole!

Ma sono stati particolarmente loro i primi beneficiari da questa esperienza! Hanno potuto vedere e toccare con mano non solo una realtà molto diversa dalla loro vita, ma anche la preziosità della loro presenza e del loro servizio così efficace nel suscitare gioia e speranza dove c'è normalmente solo angoscia e tristezza.

**Stranieri ma non estranei!**

Un'altra iniziativa, che si inserisce in quella appena ricordata, è quella che viene definita con l'espressione “stranieri, ma non estranei”.

Anche questa da qualche anno è entrata nella tradizione della nostra parrocchia, ed è ancor oggi particolarmente attuale.

Si propone di stabilire con le persone straniere che vivono e lavorano nel contesto della nostra parrocchia o del nostro vicinato, un rapporto di conoscenza e di amicizia in modo da liberarci da ogni pregiudizio dovuto al fatto che non ci si conosce.

Per questo motivo è stato progettato per domenica 17 gennaio, alle ore 15.00 in patronato, un incontro gioioso con una piccola presentazione e giochi vari e con un fraterno rinfresco a conclusione.

È organizzato dalla commissione carità e dai volontari caritas, ma si intende proporlo alla comunità parrocchiale, perché è proprio la parrocchia che può essere beneficiata da un rapporto più amichevole con queste persone.

Pertanto si fa richiesta a ciascuno di collaborare facendosi promotore di questa iniziativa almeno verso le persone straniere da lui conosciute.

*P. Sergio*

## AGENDA

### **Domenica 10 gennaio 2016**

Ore 10.30 Battesimo

Lun. 11 ore 18.30 Incontro con i catechisti

Mar. 12 ore 16.45 Riprende la catechesi delle elementari

Mer. 13 ore 18.00 Commissione carità

Gio. 14 ore 19.00 Adorazione

Ore 21.00 Catechesi per adulti

Ven. 15 ore 11.00 Consiglio di presidenza CPP.

### **Domenica 17 Gennaio: 2a del Tempo Ordinario**

Ore 15.00 Incontro con gli stranieri che sono in parrocchia

*“Stranieri, ma non estranei”*